



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

Modello di Organizzazione

Rischio Clinico

Aggiornamento anno 2021



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali

Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)

C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914

www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

CONTESTI TERAPEUTICI DOVE VIENE GESTITO IL RISCHIO

I presidi socio-sanitari gestiti dalla Comunità Mondo Nuovo OdV

1. "Villa Paradiso" S.P. Litoranea Km. 1,750 località Spinicci – Tarquinia (VT)
2. "Villa Ciulepi" S.S. Aurelia bis Km. 10,900 - Monte Romano (VT)
3. "Colle Speranza" S.S. Aurelia bis Km. 3,841 località Monterozzi – Tarquinia (VT)
4. "Villa Sergetto" Via Braccianese Claudia Km. 69,300 – Civitavecchia (Roma)
5. "Santa Maria Madre della Fiducia" - Località Ponte Venaccorvo - Garrano Basso Teramo



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

	TIPOLOGIA DEL RISCHIO	PROBABILITA' RISCHIO*
INFETTIVO	Gli utenti della Comunità possono essere portatori di patologie infettive di diversa natura.	BASSA
FARMACOVIGILANZA	Il 28% degli utenti in trattamento presso le strutture comunitarie assume psicofarmaci regolarmente. I farmaci sono custoditi dagli operatori che sorvegliano l'autosomministrazione, consegnando il farmaco solo al momento dell'assunzione.	BASSA
AGGRESSIVITA'	Gli ospiti che ricevono diagnosi di "Disturbo da uso di sostanze" presentano un quadro clinico e psicopatologico complesso, spesso caratterizzato da discontrollo degli impulsi, tendenza all'atto, tratti aggressivi.	MEDIO/BASSA
ABBANDONI	Laddove gli utenti abbiano dato motivo di pensare ad un'interruzione del programma comunitario si mettono in atto una serie di procedure codificate che facilitino la riflessione della persona rispetto alle motivazioni che lo portano a desistere dall'impegno preso all'inizio del programma comunitario. In taluni casi gli ospiti potrebbero organizzare delle fughe dopo un'apparente presa di coscienza di natura più accondiscendente che realmente riflessiva.	MEDIA
FUGHE	In concomitanza a fasi critiche del programma gli utenti possono abbandonare la Comunità. Sono sempre situazioni problematiche in cui il rischio clinico c'è e di cui l'utente non è sempre totalmente consapevole.	BASSA
SUICIDI/ AUTOLESIONISMO	L'evento suicidio e la condotta autolesionista vanno considerati fenomeni generali e non solo legati alla comunità. La natura dei comportamenti che caratterizzano tali utenti stabilisce degli obiettivi del processo di selezione a monte che va a filtrare l'ingresso di persone che hanno una minore propensione a comportamenti autolesionistico o suicidario.	BASSA
INTRODUZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI	Le persone con disturbo da uso di sostanze stupefacenti possono vivere l'ingresso in comunità in maniera ambivalente, da un lato possono ritenerlo necessario, per quanto doloroso, dall'altro fanno molta fatica a separarsi dalle sostanze stupefacenti. Il craving e la compulsività dell'uso di sostanze possono indurre gli ospiti o il loro familiari, ad introdurre sostanze nelle strutture della comunità.	BASSA



RISCHIO INFETTIVO

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per favorire la riduzione del rischio infettività per gli ospiti e gli operatori.

REFERENTI DELLA PROCEDURA

Il responsabile sanitario e l'équipe del Servizio

CAMPO DI APPLICAZIONE

Valutazione presa in carico e gestione del paziente

SCOPO DELLA PROCEDURA

Al fine dell'attuazione e tracciabilità del programma terapeutico riabilitativo di ciascun ospite, del servizio semiresidenziale o residenziale e in un'ottica di maggiore trasparenza nei confronti sia dei pazienti che dei Servizi invianti, l'équipe multidisciplinare del Servizio adotta la seguente procedura al fine di individuare i criteri per la riduzione del rischio infettivo relativo agli operatori e agli ospiti della struttura.

OGGETTO DELLA PROCEDURA

La presente procedura disciplina il monitoraggio e la gestione delle patologie infettive degli ospiti della struttura dal momento del loro ingresso, fino alla conclusione del loro programma.

FASI DELLA PROCEDURA

- A. Prima del loro ingresso in Comunità agli ospiti è richiesto (in modo vincolante per il successivo ingresso) una serie di analisi e visite per valutare l'eventuale presenza di una o più patologie infettive
 - A1) Epatite A
 - A2) Epatite B
 - A3) Epatite C
 - A4) HIV/AIDS
 - A5) Tubercolosi
- B. Al loro ingresso in Comunità gli ospiti devono avere con sé tutta la documentazione medica richiesta per l'ingresso; in caso di presenza di una o più malattie infettive è necessario avere una **diagnosi della patologia su carta intestata** con **l'indicazione della terapia** e degli eventuali controlli da effettuare nonché la terapia farmacologica specifica per almeno 20 giorni.
- C. Durante il periodo in comunità il *Responsabile sanitario* si incarica di favorire la **prevenzione delle malattie infettive** e del rischio associata ad esse con **interventi di educazione sanitaria** basati su una corretta informazione circa le



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

reali modalità di trasmissione dei principali agenti infettivi (HIV, HCV, HBV e patogeni delle **malattie a trasmissione sessuale**), con particolare riferimento ai comportamenti – sessuali e di altro tipo – a rischio. Gli ospiti che al momento del loro ingresso presentano già una patologia infettiva sono obbligati a proseguire i protocolli di cura nei centri specialistici adibiti. La maggior parte delle malattie infettive presenta un **periodo di latenza** variabile (fino a 6 mesi): per gli ospiti che scoprono la malattia infettiva poco prima dell'ingresso o durante il periodo in comunità è previsto **l'invio in tempi rapidi ai centri specialistici** e il monitoraggio di tutto l'iter diagnostico e terapeutico e della regolare assunzione delle terapie prescritte. Come nel caso delle altre patologie, tutta la documentazione medica riguardante le malattie infettive è conservata nella **cartella medica personale**.

- D. Al momento della conclusione del programma tutta la documentazione medica – compresa quella relativa all'eventuale patologia infettiva - viene consegnata all'ospite che ne faccia la richiesta e viene fatto firmare un *foglio di avvenuta consegna*.
- E. Il rischio infettivo per il personale del servizio è molto basso e si riduce a poche e circoscritte situazioni di lavoro con ospiti sieropositivi o con epatiti virali in corso di trattamento.

E1) Nel caso della tubercolosi le persone con **tubercolosi polmonare o laringea** possono emettere bacilli nell'aria circostante con la tosse, gli starnuti o parlando; la trasmissione del bacillo, però, non avviene facilmente; l'ammalato deve essere affetto dalla forma polmonare "aperta" (la parte malata deve essere comunicante con i bronchi e, quindi, con l'esterno) e non prendere farmaci – due condizioni che escludono la permanenza in comunità – inoltre, la carica batterica deve essere molto elevata, il ricambio d'aria insufficiente.

E2) Nel caso di **sifilide, gonorrea o altre malattie a trasmissione sessuale** l'astinenza dai rapporti sessuali garantisce completamente dal rischio di contagio.

E3) Gli unici casi di limitato rischio infettivo sono legati al possibile contatto sangue-sangue con ospiti che presentino **positività ai virus delle epatiti B, C e D o al virus HIV**. Escludendo l'uso in comune di spazzolini da denti, forbici, pettini, spazzole, rasi e lamette da barba, si può presentare - in via del tutto sporadica – o il caso di un'importante ferita da taglio da tamponare o la necessità di somministrazione di farmaci per via iniettiva. In questo caso il personale di servizio è tenuto rigorosamente all'**uso di guanti in lattice monouso** per evitare qualsiasi possibile contatto con il sangue dell'ospite, nell'eventualità di pelle non integra da parte di chi fornisce la cura o pratica l'iniezione.

E4) Nel caso di **attività sportive** tra personale di servizio e ospiti, la persona con ferite aperte non può continuare la pratica sportiva: deve lasciare



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

immediatamente il terreno di gioco, auto- medicarsi (o farsi medicare da persone protette con guanti monouso) e rientrare in campo solo se la ferita ha smesso di sanguinare ed è ben coperta da una fasciatura

DOCUMENTI

- Lista documenti medici per l'ingresso in comunità
- Foglio di avvenuta consegna della documentazione medica all'atto dell'uscita dalla comunità
- DVR Sicurezza sul lavoro parte di specifica di pertinenza sono parte integrante del presente documento.
- Procedure riduzione rischio COVID-19

RESPONSABILITÀ

Il personale del Servizio è responsabile del rispetto delle norme che regolano la gestione della procedura e delle sue fasi di applicazione descritte nell'ambito di questo documento. Chiunque è tenuto a seguire i processi e le procedure sopraindicati e diventa, contestualmente responsabile delle stesse.

Chiunque è indotto a sostituire il personale del Servizio in tale procedura, è tenuto a seguire i processi e le procedure sopra indicate e diventa, contestualmente, responsabile delle stesse. Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti e a quanto descritto in tale procedura, è tenuto a denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta in tale documento

MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a monitoraggio dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare con il Responsabile Sanitario.



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

FARMACOVIGILANZA

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per favorire la vigilanza sulla custodia e consegna dei farmaci assunti in formula di autosomministrazione:

1. REFERENTI DELLA PROCEDURA
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. SCOPO DELLA PROCEDURA
4. OGGETTO DELLA PROCEDURA
5. FASI DELLA PROCEDURA
6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
7. RESPONSABILITÀ
8. GESTIONE FARMACI
9. MONITORAGGIO

1. REFERENTI DELLA PROCEDURA

Il responsabile sanitario e l'équipe del Servizio

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica nei confronti di tutti gli utenti e gli operatori che afferiscono alle strutture residenziali e semiresidenziali della Comunità nell'ambito della prevenzione del rischio clinico.

3. SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire una guida e strumenti di lavoro destinati agli operatori socio-sanitari per adottare un'adeguata vigilanza sull'uso e la custodia dei farmaci.

4. OGGETTO DELLA PROCEDURA

La presente procedura disciplina l'approvvigionamento, la gestione e la somministrazione dei farmaci agli ospiti della struttura dal momento del loro ingresso, fino alla conclusione del loro programma.

5. FASI DELLA PROCEDURA

- A.** Al loro ingresso in Comunità gli ospiti che hanno ricevuto una diagnosi precedente l'utilizzo di specifici farmaci per una o più patologie devono presentare la **prescrizione su carta intestata da parte del medico**.
- B.** In caso di **farmaci attivi sul sistema nervoso centrale (psicofarmaci)** è necessaria la prescrizione di chi ha fatto la diagnosi - psichiatra o medico di medicina generale (MMG) -



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

su carta intestata.

- C. Tutte le prescrizioni degli *psicofarmaci* vengono raccolte nella apposita cartella medica personale; le prescrizioni che si riferiscono alla terapia in uso sono raccolte nella sezione "Area medica" della cartella personale (*prescrizioni terapeutiche*).
- D. Gli *psicofarmaci* in uso sono collocati in un armadio con serratura, il cui ingresso è limitato solo al personale che gestisce la struttura.
- E. Le confezioni di riserva sono collocate in altri appositi armadi con serratura.
- F. Nel corso della giornata gli operatori di turno vigilano sulla corretta autosomministrazione delle terapie da parte degli ospiti, annotando sull'apposito registro (*Registro di somministrazione farmaci*) l'effettiva auto-assunzione degli *psicofarmaci* e delle altre terapie prescritte.
- G. Con cadenza almeno settimanale vengono controllate le giacenze e le date di scadenza di tutti i farmaci e gli *psicofarmaci*.
- H. Il Responsabile sanitario o un'altra figura professionale compila e aggiorna un *registro per il carico e lo scarico dei farmaci in uso*, utile per programmare le richieste di ricette ai medici curanti.
- I. Durante i periodi di allontanamento o in caso di abbandono del programma viene consegnata all'ospite la copertura di *psicofarmaci* giornaliera.
- J. In entrambi i casi viene riportata su un apposito stampato (mod. uscita utenti) – firmato dall'ospite e dall'operatore di turno - la quantità di farmaci consegnata (l'originale è consegnato al soggetto interessato e copia viene inserita nella Cartella Clinica).
- K. Nessun ospite è autorizzato a tenere farmaci nella propria stanza, salvo specifiche deroghe per brevi terapie o farmaci d'emergenza, comunque con *farmaci non psicoattivi*
- L. I *farmaci non psicoattivi* utilizzati nel corso della giornata vengono registrati in un apposito registro per monitorare il consumo medio mensile e individuare eventuali abusi di particolari tipi di farmaci (in particolare di analgesici).

6. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- a) registro per il carico e lo scarico dei farmaci in uso
- b) registro monitoraggio uso farmaci

7. RESPONSABILITA'

Il Responsabile Sanitario ed il personale del Servizio sono responsabili del rispetto delle norme e delle procedure che regolano l'approvvigionamento, la gestione e la somministrazione dei farmaci agli ospiti della struttura e delle sue fasi di applicazione descritte nell'ambito di questo documento.

Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti è tenuto a supervisionare



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

l'applicazione di queste procedure e denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta in tale documento.

Il rischio è basso in quanto all'esterno non si mandano persone che ha prescrizioni di psicofarmaci a fare periodi di verifica. Nel caso in cui succeda tuttavia che un ospite vada in verifica con alcune prescrizioni diamo in consegna la prescrizione farmacologica (ricetta rossa) che possa permettere l'acquisto degli stessi farmaci in autonomia.

8. GESTIONE FARMACI

L'approvvigionamento dei farmaci avviene attraverso l'istituzione di un banco farmaceutico nonché di acquisto privato in caso di bisogno da parte della comunità. La comunità provvede inoltre allo smaltimento di eventuali eccedenze o farmaci scaduti secondo specifiche procedure interne. Il mancato utilizzo di farmaci residui vengono mantenuti a registro e utilizzati per altre necessità di altri ospiti.

9. MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a revisione biennale dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare con il Responsabile Sanitario. Il monitoraggio farmacologico per gli utenti che ne fanno uso è previsto a cadenza quindicinale, con la supervisione del medico/psichiatra della comunità, che gestisce eventuali adeguamenti delle terapie.



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

PREVENZIONE DEL RISCHIO CONDOTTE AGGRESSIVE E VIOLENTE MESSE IN ATTO DA UTENTI A DANNO DI ALTRI UTENTI E/O OPERATORI

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per favorire la prevenzione e/o riduzione delle condotte aggressive e violente messe in atto da utenti a danno di altri utenti e/o operatori delle strutture socio-sanitarie della Comunità, in conformità con la Raccomandazione n° 8 (novembre 2007) del Ministero della Salute – “Raccomandazioni per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari”.

INTRODUZIONE

- 1 SCOPO**
- 2 CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3 REFERENTI DELLA PROCEDURA**
- 4 RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 5 DIAGRAMMA DI FLUSSO**
- 6 ANALISI DEL RISCHIO**
- 7 ATTIVITA' DI ANAMNESI**
- 8 OSSERVAZIONE**
- 9 PERCORSO DELL'UTENTE GIUDICATO A RISCHIO**
- 10 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**
- 11 PROCEDURA GESTIONE RISCHIO AGGRESSIONI (SICUREZZA AMBIENTALE)**
- 12 MISURE DI SICUREZZA AMBIENTALE PER I COLLOQUI DI PRE ACCOGLIENZA**
- 13 RESPONSABILITA'**
- 14 MONITORAGGIO**



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

INTRODUZIONE

Gli ospiti che ricevono diagnosi di “Disturbo da uso di sostanze” presentano un quadro clinico e psicopatologico complesso, spesso caratterizzato da discontrollo degli impulsi, tendenza all’atto, tratti aggressivi.

Storicamente all’interno dei servizi della Comunità sono stati davvero rari i casi di aggressione avvenute da parte di ospiti della comunità ai danni degli operatori o collaboratori. Tali situazioni possono pregiudicare la salute dell’operatore, creando occasioni di forte stress, da cui possono derivare patologie tra cui il disturbo **post-traumatico da stress (Post Traumatic Stress Disorder, PTS)** e/o il burn out. Appaiono più numerosi gli episodi in cui gli utenti abbiano tra loro messo in atto condotte aggressive.

1. SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di definire una guida e strumenti di lavoro destinati agli operatori socio-sanitari per prevenire e/o ridurre il rischio di comportamenti aggressivi e violenti in comunità.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica nei confronti di tutti gli utenti e gli operatori che afferiscono alle strutture residenziali della Comunità nell’ambito della prevenzione del rischio clinico

3. REFERENTI DELLA PROCEDURA

L’Equipe Multidisciplinare del Servizio

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

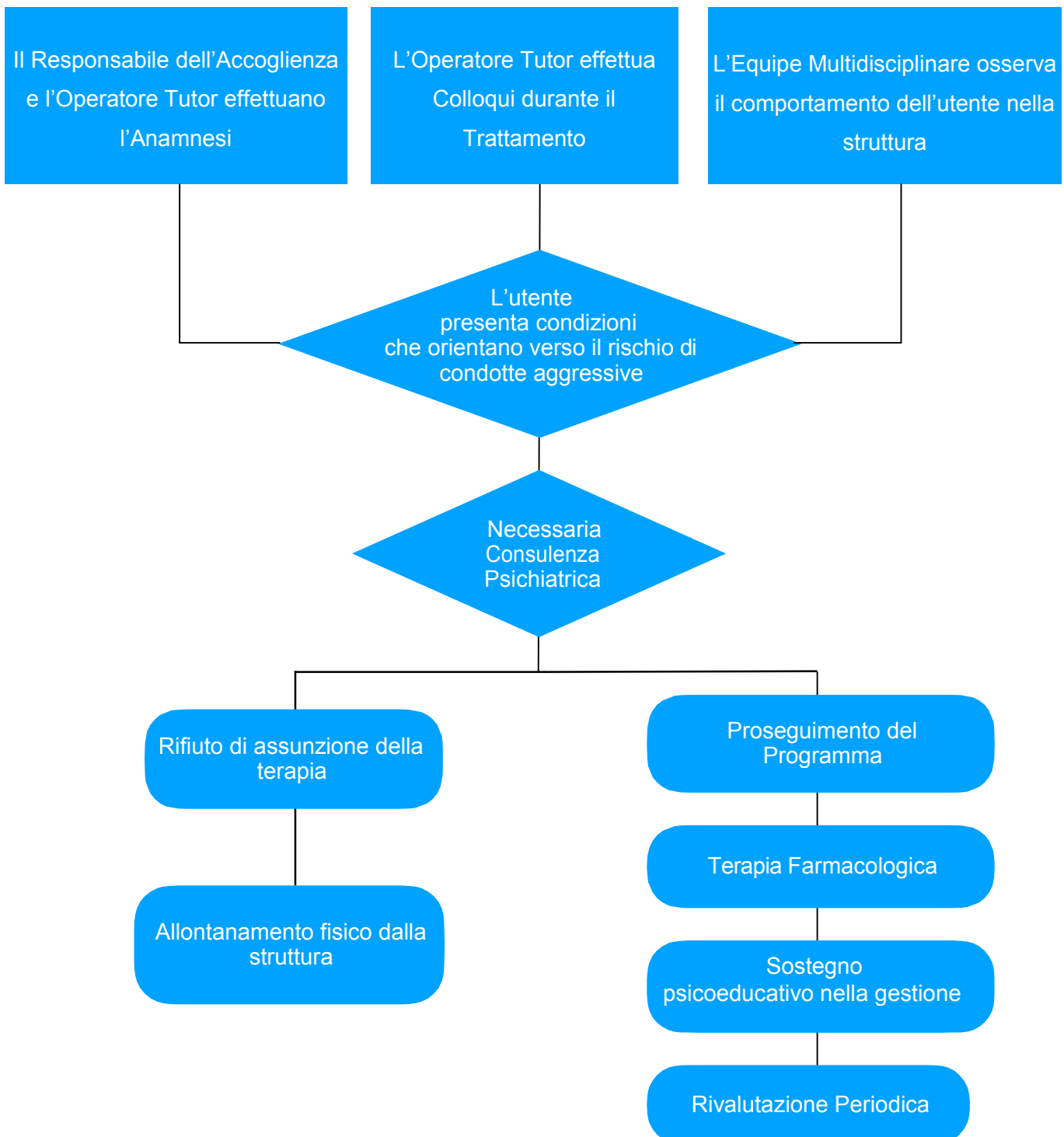
Raccomandazione N. 8, Marzo 2007 del Ministero della Salute “Raccomandazioni per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari”.



Comunità Mondo Nuovo
Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

5. DIAGRAMMA DI FLUSSO





6. ANALISI DEL RISCHIO

Attività	Criticità	Azioni poste in essere
Anamnesi	Anamnesi non appropriata	Diffusione della raccomandazione Ministeriale e sviluppo procedura
Osservazione	Osservazione non appropriata	Condivisione nelle consegne e nello staff
Consulenza psichiatrica	Ritardo nella erogazione della consulenza	Consulenza da erogare entro 12/24 ore e avviso nelle consegne
Allontanamento fisico	Mancata tempestività	Valutazione da parte dell'èquipe e allontanamento dalla struttura
Sostegno psicologico	Sostegno non appropriato	L'Operatore Tutor e l'èquipe operano contenimento all'aggressività, strategie più adattive

7. ATTIVITA' DI ANAMNESI

La raccolta anamnestica è uno strumento importantissimo per la identificazione di fattori di rischio da individuare e monitorare per prevenire il rischio condotte aggressive in comunità.

L'operatore che raccoglie l'anamnesi, relativamente alle condotte aggressive, deve considerare:

- La ricostruzione storica della vita dell'utente, ponendo particolare interesse alla presenza di pregressi agiti aggressivi avvenuti all'interno del contesto familiare e sociale, TSO, denunce e/o reati volti a ledere l'altrui incolumità e la familiarità con comportamenti aggressivi.
- L'accertamento delle condizioni cliniche, patologia psichiatrica (schizofrenia, personalità borderline, antisociale, disordini di personalità con comportamento aggressivo o narcisistico, disturbo della condotta e disturbo oppositivo in età evolutiva).

8. OSSERVAZIONE

L'osservazione attenta da parte dell'èquipe multidisciplinare delle modalità di comportamento dell'utente riveste un ruolo importante nell'identificazione e prevenzione di agiti aggressivi.

Particolare attenzione viene posta nel rilevare alcuni fattori di rischio:

- L'utente che condivide spazi e tempi con altri ospiti per svolgere attività ergo terapeutiche e ludiche manifesta atteggiamento irrequieto, mostra accelerazione del pensiero, iperattività motoria; ha screzi con coloro che sono attorno a lui;
- Durante le attività terapeutiche gruppali si altera facilmente, il linguaggio diventa scurrile e volgare;
- Abbandona il gruppo oppure si isola con continuità;
- All'interno del colloquio manifesta irrequietezza, verbalizza intenti minacciosi;

9. PERCORSO DELL'UTENTE GIUDICATO A RISCHIO

L'èquipe multidisciplinare in base all'anamnesi dell'utente ed alla sua osservazione clinica, dopo aver identificato l'ospite come potenzialmente a rischio di aggressione, se ritenuta necessaria, richiederà la consulenza psichiatrica.

Qualora dai dati anamnestici, dall'osservazione e dalla visita psichiatrica si rilevi un alto rischio di aggressione il Responsabile di sede deve:

- Informare il personale del rischio aggressione.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

- Informare il personale di porre maggiore attenzione all'utente.
- Definire modalità d'intervento per diminuire, ove possibile, fattori elicitanti per l'ospite con comportamenti aggressivi (cambio della soluzione abitativa, delle mansioni, allontanamento da altri utenti con cui si sono osservati agiti aggressivi).
- Informare il Ser.D. di appartenenza ed i familiari (ove indicati i nominativi sul consenso informato)

A seguito della valutazione psichiatrica ci si può orientare o verso il proseguimento del programma con adeguata terapia farmacologica o, qualora l'utente rifiutasse l'assunzione della terapia prescritta, verso un nuovo invio c/o CSM territoriale, o comunità con modulo di Doppia Diagnosi (in accordo con il Ser.D di riferimento)

Verrà programmata, con tempi concordati, un'eventuale rivalutazione medica.

10. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Verranno utilizzati, oltre all'osservazione ed all'anamnesi tutti i documenti necessari all'individuazione di possibili indicatori di condotte aggressive o antisociali, come:

- referti o relazioni di precedenti ricoveri in CSM o SPDC
- Casellario giudiziale o denunce pregresse per l'individuazione di precedenti penali con condotte aggressive o violente
- Documentazioni in riferimento a diagnosi psicologiche prodromiche di condotte aggressive o violente

11. PROCEDURA GESTIONE RISCHIO AGGRESSIONI (SICUREZZA AMBIENTALE)

In caso di valutazione di utente a rischio aggressione il personale deve:

- Aumentare la supervisione dell'utente all'interno della struttura.
- Svolgere le attività terapeutiche individuali in luoghi frequentati dal personale della comunità, senza mai lasciare da solo l'operatore che effettua l'intervento.
- Prevedere la presenza di più operatori oltre che utenti nelle attività di gruppo, siano esse terapeutiche, ergo terapie o ludiche.
- Eliminare oggetti che potrebbero essere utilizzati per causare danno agli altri.
- In alcuni casi, qualora l'aggressione sia stata già messa in atto, si può ritenere opportuno un temporaneo allontanamento dalla struttura al fine di evitare il reiterarsi del comportamento aggressivo.
- Estrema ratio: contattare le forze dell'ordine e seguirne l'intervento.

12. MISURE DI SICUREZZA AMBIENTALE PER I COLLOQUI DI PRE-ACCOGLIENZA

La prassi prevede che l'utente che fa richiesta di ingresso in comunità svolga dei colloqui di pre-accoglienza con l'operatore incaricato. Al fine di ridurre al minimo i rischi correlati all'incontro con una persona non conosciuta si mettono in atto alcune strategie:

- Viene contattato il Ser.d. che conosce il proprio utente per richiedere informazioni preventive.
- Qualora l'utente venga autonomamente in comunità viene prelevato e poi riaccompagnato in stazione da 2 persone.
- Il colloquio avviene in locali ove è presente altro personale.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

13. RESPONSABILITA'

Il personale del Servizio e tutti gli operatori incaricati della gestione degli utenti e dei colloqui di pre-ingresso sono responsabili del rispetto delle indicazioni operative descritte nell'ambito di questo documento. Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti è tenuto a supervisionare l'applicazione di queste procedure e denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta in tale documento.

14. MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a revisione annuale dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare.



Comunità Mondo Nuovo
Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

PREVENZIONE DEL RISCHIO INTRODUZIONE SOSTANZE STUPEFACENTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITA'

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per prevenire e/o ridurre il rischio di introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della comunità.

INTRODUZIONE

- 1 SCOPO**
- 2 CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3 REFERENTI DELLA PROCEDURA**
- 4 DIAGRAMMA DI FLUSSO**
- 5 ANALISI DEL RISCHIO**
- 6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**
 - Anamnesi
 - Consulenza con il Ser.D. inviante
 - Consulenza Psichiatrica
 - Misure di sicurezza ambientale
 - Allontanamento dalla struttura
 - Segnalazione

INTRODUZIONE

Gli ospiti con disturbo da uso di sostanze stupefacenti vivono l'ingresso in comunità in modo ambivalente, se da un lato lo ritengono necessario per quanto doloroso, dall'altro fanno molta fatica a separarsi dalle sostanze stupefacenti. L'aspetto compulsivo dell'uso, il craving è un comportamento di ricerca della sostanza a tutti i costi, difficile da contrastare, e ciò potrebbe indurre gli utenti ad introdurre sostanze in comunità, infrangendo il regolamento. Negli ultimi 40 anni abbiamo osservato che tale comportamento a rischio richiede necessità di controllo soprattutto se correlato ad alcuni tratti di personalità degli ospiti in valutazione. Al momento della fase di accoglienza in comunità avviene una procedura di controllo attraverso una minuziosa attività di verifica dei beni personali portati all'interno della comunità.

1 SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di definire una guida e strumenti di lavoro destinati agli operatori socio-sanitari per prevenire e/o ridurre il rischio di introduzione di sostanze stupefacenti da parte di ospiti o di eventuali terzi.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali

Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)

C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914

www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

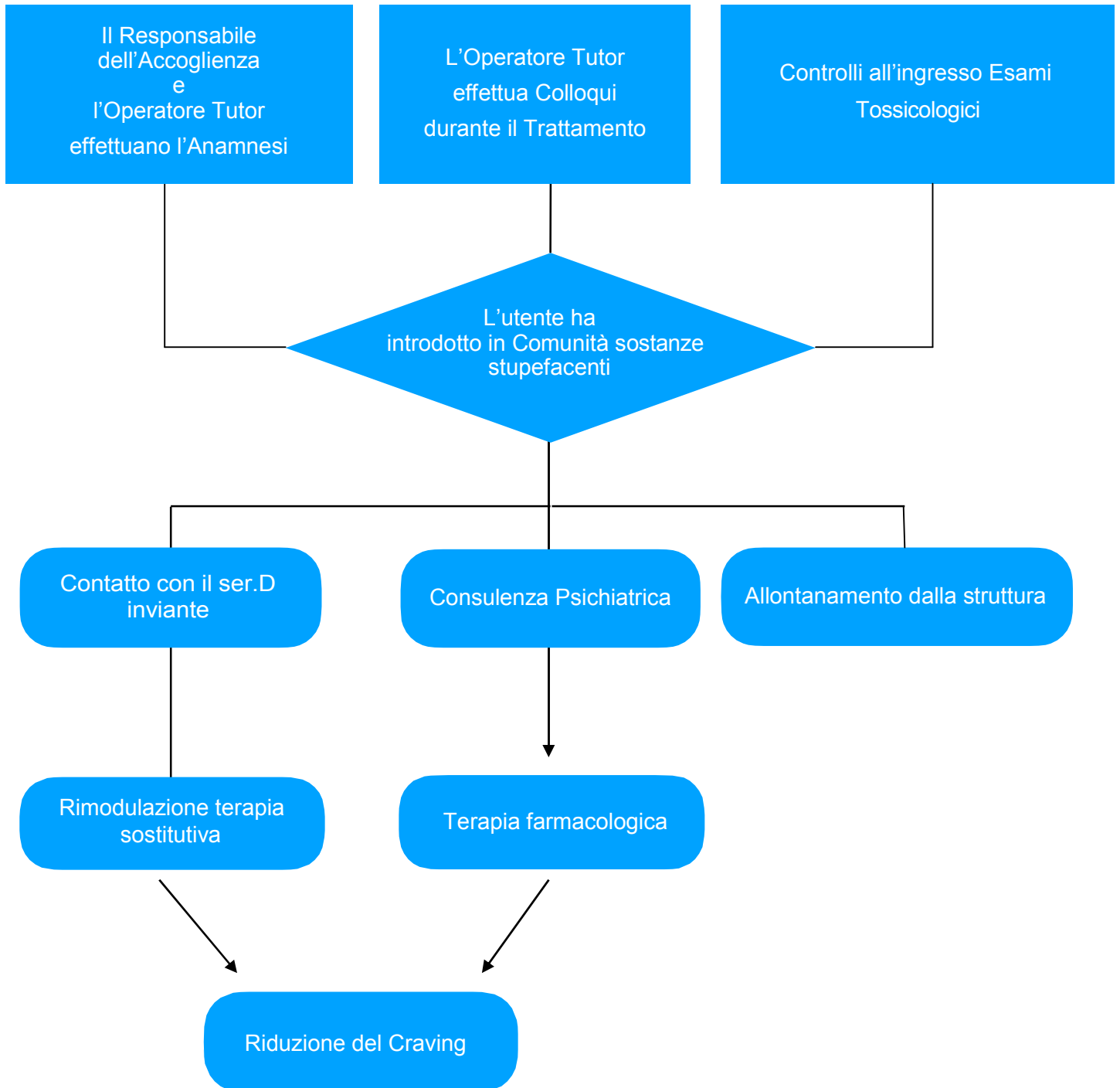
2 CAMPO DI APPLICAZIONE E

3 REFERENTI DELLA PROCEDURA

La presente procedura si applica nei confronti di tutti gli utenti che afferiscono alle strutture residenziali e semiresidenziali della Comunità nell'ambito della prevenzione del rischio clinico. I referenti della procedura sono individuabili nell'Equipe Multidisciplinare del Servizio.



4. DIAGRAMMA DI FLUSSO





Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

5. ANALISI DELRISCHIO

Sulla base dell'esperienza quarantennale possiamo dire che non si è mai verificata l'introduzione di sostanze stupefacenti all'interno della comunità proprio grazie ai controlli minuziosi che vengono effettuati all'ingresso e al rientro post verifica.

Attività	Criticità	Azioni poste in essere
Anamnesi	Anamnesi non appropriata	Diffusione della raccomandazione Ministeriale e sviluppo procedura
Osservazione	Osservazione non appropriata	Condivisione nelle consegne e nello staff
Consulenza SerD	Ritardo nel consultare il SerD	Rimodulare terapia sostitutiva
Consulenza psichiatrica	Ritardo nella erogazione della consulenza	Consulenza da erogare entro 12/24 ore e avviso nelle consegne
Misure di Sicurezza	Impossibilità di controllo	Attento controllo degli spazi
Allontanamento dal servizio	L'utente lascia in struttura sostanze stupefacenti	Attento controllo degli spazi

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

ANAMNESI

L'anamnesi risulta utile per l'identificazione dei fattori di rischio da monitorare per prevenire il rischio di introduzione di sostanze stupefacenti. Particolare attenzione deve essere posta a ospiti che presentano una lunga storia di abuso e che:

- Abbiano abbandonato altri programmi terapeutici poiché non in grado di tollerare astinenza, o poiché allontanati dalla struttura.
- Abbiano introdotto o assunto in altre strutture sostanze stupefacenti.
- Manifestino il pensiero dell'impossibilità di separarsi dalle sostanze e mostrino scarsa fiducia nella possibilità di affrontare una fase astinenziale.

L'operatore che raccoglie l'anamnesi e colui che effettua i colloqui durante il trattamento, relativamente al rischio di introduzione sostanze stupefacenti, deve considerare:

- La ricostruzione storica della vita dell'ospite ponendo attenzione ad episodi avvenuti in altre comunità in cui è stato coinvolto nell'uso di sostanze stupefacenti.
- L'accertamento delle condizioni cliniche nella fase di Pre-Accoglienza, l'ospite infatti a volte negando le proprie difficoltà sottace al Ser.D. inviante il reale quantitativo della sostanza di



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

cui abusa. La comunicazione tra servizi risulta fondamentale.

- L'inquadramento psico-diagnostico (presenza di organizzazione di personalità con comportamento aggressivo, personalità borderline o antisociale).
- Episodi di forte craving e relative capacità di gestione da parte dell'utente.
- Periodo storico che l'utente sta affrontando in comunità, eventuale presenza nel percorso terapeutico di momenti di snodo.
- Qualità della relazione e dell'alleanza terapeutica.
- Presenza di carichi pendenti o precedenti penali legali al traffico di sostanze stupefacenti.
- Presenza di uso e/o abuso di sostanze anche da parte dei familiari della persona in trattamento.

Altri segni: comportamenti in comunità sospettosi e inusuali per l'ospite, presenza di segni visibili di alterazione dello stato psicofisico.

CONSULENZA CON IL SERD

A volte, specie nella fase di pre-accoglienza risulta importante confrontarsi con il SerD per modulare la terapia sostitutiva al fine di far sentire la persona al riparo dall'angoscia dei sintomi astinenziali.

CONSULENZA PSICHIATRICA

In periodi di intenso craving che potrebbero sfociare nell'assunzione e/o introduzione di sostanze in comunità, risulta utile la consulenza psichiatrica che potrebbe valutare necessario un intervento farmacologico.

MISURE DI SICUREZZA AMBIENTALE

Al fine di ridurre al minimo il rischio di introduzione di sostanze stupefacenti:

- al momento dell'ingresso viene svolto un accurato controllo degli effetti personali del nuovo arrivato.
- i pacchi che vengono inviati dalle famiglie di provenienza vengono sempre controllati in presenza dell'ospite al momento della consegna.
- gli ospiti sono a conoscenza, attraverso il regolamento che sottoscrivano al momento dell'ingresso in comunità, che possono essere sottoposti ad esami tossicologici.

ALLONTANAMENTO DALLA STRUTTURA

Quando l'introduzione di sostanze in comunità si connota come agito con valenze aggressive, antisociali che mette a rischio gli altri ospiti presenti in comunità e soprattutto qualora non sia la prima volta, l'equipe può prendere la decisione di un temporaneo allontanamento dalla struttura e/o sospensione del programma terapeutico/riabilitativo.

SEGNALAZIONE

L'introduzione in comunità di sostanze stupefacenti viene dunque segnalato al Ser.D. di provenienza e alle famiglie d'appartenenza, in quanto considerato un grave comportamento di rischio per la propria ed altrui incolumità oltre che di infrazione alle regole della comunità. L'introduzione di sostanze stupefacenti denota un livello di craving tale che richiede una rivalutazione del programma che verrà concordato insieme al Ser.D.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali

Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)

C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914

www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

7. RESPONSABILITA'

Il personale del Servizio è responsabile del rispetto delle indicazioni operative descritte e dei controlli descritti. Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti è tenuto a supervisionare l'applicazione di queste procedure e denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta.

8. MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a revisione annuale dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare.



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

PREVENZIONE DEL RISCHIO DI SUICIDIO E DAI COMPORAMENTI AUTOLESIVI IN COMUNITA'

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per favorire la prevenzione e/o riduzione dei suicidi e dei tentati suicidi e dei comportamenti autolesivi degli utenti ospitati nelle strutture socio-sanitarie della Comunità, in conformità con la Raccomandazione n° 4 (marzo 2008) del Ministero della Salute – “Prevenzione del suicidio di paziente in ospedale”.

INTRODUZIONE

- 1 SCOPO**
- 2 CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3 REFERENTI DELLAPROCEDURA**
- 4 RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 5 DIAGRAMMA DI FLUSSO**
- 6 ANALISI DELRISCHIO**
- 7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**
 - Anamnesi
 - Percorso dell'utente giudicato a rischio
 - Misure di sicurezza ambientale
 - Segnalazione del suicidio o del tentato suicidio
- 8 RESPONSABILITA'**
- 9 MONITORAGGIO**

INTRODUZIONE

L'evento suicidio e la condotta autolesiva vanno considerati fenomeni generali e non solo di specifico riferimento per le comunità di recupero. Tuttavia va tenuto presente che la CT può essere il luogo in cui un'utente decide di suicidarsi oppure mettere in atto condotte autolesive. All'interno delle attività terapeutiche della Comunità negli ultimi 10 anni la percentuale di rischio di questa tipologia di evento è molto bassa (non si sono verificati nessun caso di tentativo di suicidio e nessun comportamento autolesivo).

1. SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di definire una guida e strumenti di lavoro destinati agli operatori socio-sanitari per prevenire e/o ridurre il rischio di suicidio, tentato suicidio o autolesionismo degli ospiti.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica nei confronti di tutti gli utenti che afferiscono alle strutture residenziali della Comunità per la riduzione del rischio clinico.

3. REFERENTI DELLAPROCEDURA

L'Equipe Multidisciplinare del Servizio.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

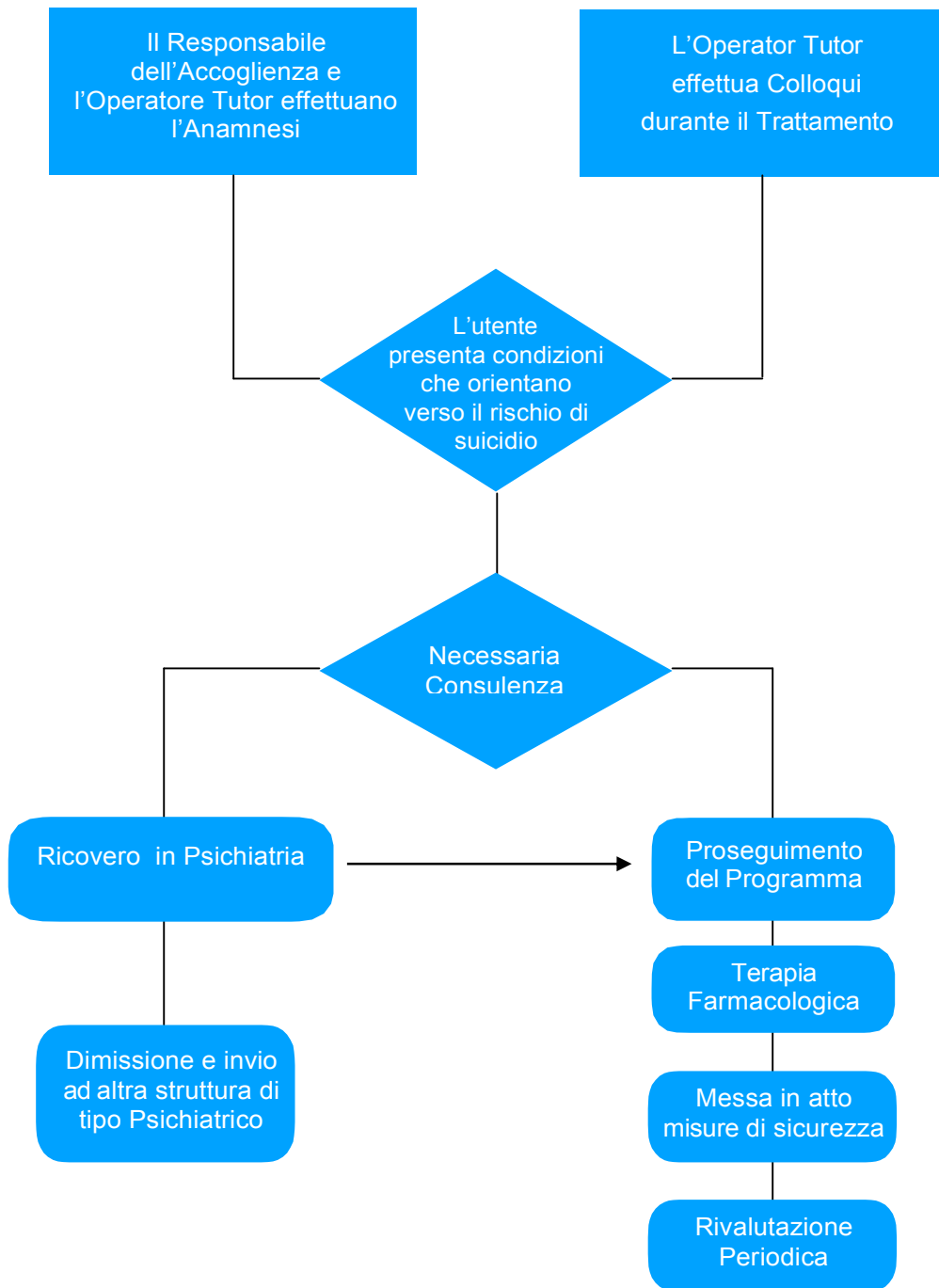
Raccomandazione N. 4, Marzo 2008 Del Ministero Della Salute inerente all'oggetto "Prevenzione del Suicidio di Paziente in Ospedale"



Comunità Mondo Nuovo
Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

5. DIAGRAMMA DI FLUSSO





6. ANALISI DEL RISCHIO

Attività	Criticità	Azioni poste in essere
Anamnesi	Anamnesi non appropriata	Discussione delle raccomandazioni Ministeriali e sviluppo
Consulenza psichiatrica	Ritardo nella erogazione della consulenza	Consulenza da erogare entro 12/24 ore e avviso nelle consegne
Misure sicurezza ambientale	Mancata rimozione oggetti che possano costituire pericolo	Indicazione da parte dell'operatore che raccoglie l'anamnesi della necessità di rimuovere gli oggetti

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 Anamnesi

L'anamnesi è uno strumento essenziale per l'identificazione dei fattori di rischio da monitorare per prevenire il rischio di suicidio, con particolare attenzione va rivolta agli utenti fragili sottoposti a repentini cambiamenti di vita e a coloro che:

- presentano una chiara patologia psichiatrica.
- manifestano una sindrome organica confusionale.
- giungono al servizio e manifestano tale ideazione.
- hanno una reazione suicidaria all'interno del servizio.

L'operatore che raccoglie l'anamnesi, relativamente alla valutazione del rischio di suicidio, deve considerare :

- **La ricostruzione storica della vita dell'utente** (diagnosi cliniche e valutazione psicosociale), considerando in particolare pregressi atti autolesivi e familiarità per il suicidio, abusi sessuali, avversità significative anche recenti (ad esempio un lutto);
- **L'analisi delle caratteristiche anagrafiche e socio-culturali dell'utente.** Vanno considerati almeno: sesso (i maschi sono più a rischio), età (compresa tra i 15 e i 24 anni o superiore ai 65), isolamento sociale;
- **L'accertamento delle condizioni cliniche, in particolare sindromi cerebrali organiche, patologia psichiatrica** (depressione, disturbo bipolare, schizofrenia ed altri disturbi psicotici, disordini di personalità con comportamento aggressivo o narcisistico o falsa autosufficienza, personalità borderline o antisociale, disturbo della condotta e disturbo oppositivo in età evolutiva), abuso/dipendenza (da alcol, stupefacenti e/o psicofarmaci, da gioco), eventuali diagnosi multiple, ansia, attacchi di



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

panico, insonnia, patologia terminale;

- **Altri segni**, tra cui: difficoltà di ragionamento, commenti o battute sul suicidio, affermazioni concernenti l'assenza di speranza, assenza di significato, inutilità, impotenza, disperazione, rabbia, bassa stima di sé, auto-denigrazione, percezione che gli eventi siano catastrofici, lettura degli eventi esterni come fatti personali, agitazione, scarso controllo degli impulsi, ridotta capacità di giudizio, allucinazioni concernenti il suicidio, senso di colpa, mancanza di progetti per il futuro.

Ai fini di un più chiaro inquadramento dell'utente si può avvalersi delle domande riportate nell'allegato 1 della Raccomandazione Ministeriale n. 4 "Prevenzione del suicidio di paziente in ospedale" che costituiscono parte integrante della presente procedura e che viene di seguito riportato.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

8. RESPONSABILITA'

Il personale del Servizio è responsabile del rispetto delle indicazioni operative descritte nell'ambito di questo documento.

Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti è tenuto a supervisionare l'applicazione di queste procedure e denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta in tale documento.

9. MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a revisione annuale dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare.



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

Allegato 1 della Raccomandazione Ministeriale n. 4 “Prevenzione del rischio di suicidio in ospedale”

Il presente documento vuole costituire una traccia con la quale gli operatori possono condurre il colloquio e sviluppare, in relazione alla specifica situazione, una propria linea operativa. Può essere utilizzato quando vi è un sospetto da approfondire (dopo aver quindi raccolto attraverso l’anamnesi le informazioni circa i rischi). E’ opportuno che il colloquio avvenga in un clima di rispetto e fiducia; è pertanto necessario scegliere una sede in cui non vi siano interruzioni e venga garantita la privacy e che consenta di porsi in costante atteggiamento empatico e di ascolto attivo nei confronti dell’utente. E’ importante, inoltre, cercare di non perdere il contatto oculare con l’utente. Durante il colloquio porre attenzione alle interruzioni della comunicazione, alle affermazioni mirate a suscitare senso di colpa negli altri o a imporre comportamenti, rivolti a specifiche persone o al mondo intero. Nel seguito vengono elencate alcune domande che possono essere utilizzate per la conduzione del colloquio, che vanno scelte e adattate alla specifica situazione:

Come si sente?

Che progetti ha dopo la Comunità?

Si è sentito giù recentemente?

Si è mai sentito così in precedenza? - Che cosa era successo?

C’è qualcosa che La preoccupa o La turba molto?

In che modo le persone (eventualmente specificare) vicine Le rendono la vita più difficile?

Ha avuto l’impressione di non farcela più?

Ha l’impressione che non ci sia una via di uscita?

Sente di dovere espiare qualche colpa?

Ha mai pensato di farsi del male (o togliersi la vita)? Come?

Con che frequenza Le sovengono tali pensieri?

Per quanto tempo ci ha pensato negli ultimi giorni?

Che cosa l’ha trattenuta dal farlo? (Ciò consente di identificare i fattori protettivi).

Ha mai chiesto aiuto?

A chi si è rivolto?

Qualcuno Le è stato particolarmente vicino?

Ha mai pensato a come ciò influenzerebbe la vita dei suoi cari? (Se ha famiglia)

Ha mai tentato il suicidio prima? Quante volte?

Quando l’ultima volta?

In che modo? (Chiedersi quale era il rischio effettivo di morte).

Ha mai pensato a come farla finita? (Chiedersi se il piano è realistico ed è davvero potenzialmente letale).

Ha progettato quando farlo?

Ha il necessario per farlo?

Ha pensato a chi lasciare le cose che le sono più care?

Ha espresso le sue volontà a qualcuno di cui si fida o le ha lasciate scritte?

Ha mai fatto impulsivamente qualcosa di cui poi si è pentito?



Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

Percorso dell'utente giudicato a rischio

L'Equipe multidisciplinare in base all'anamnesi raccolta, dopo aver identificato l'utente come a potenziale rischio di suicidio, richiederà, se ritenuta necessaria, la consulenza psichiatrica.

Qualora, dai dati anamnestici e dal riscontro della visita psichiatrica, si evinca un maggiore rischio di suicidio il Responsabile di sede deve:

- informare il personale sul rischio suicidario;
- informare il personale di porre ulteriore maggiore attenzione all'utente;
- definire le modalità per la vigilanza onde evitare di lasciare soli gli utenti a rischio
- raccomandare particolare attenzione nelle ore serali e notturne quando il rapporto numerico tra personale e utenti è ridotto;
- informare il Serd di appartenenza ed i familiari

A seguito della valutazione psichiatrica ci si può orientare o verso un ricovero in psichiatria o verso un proseguimento del programma con adeguata terapia farmacologica. Verrà programmata, con tempi concordati, una rivalutazione medica.

Misure di sicurezza ambientale

In caso di valutazione di utenti a rischio di suicidio il personale deve:

1. Ritirare eventuali farmaci in possesso dell'utente;
2. Controllare gli oggetti personali dell'utente ed in particolare che non abbia con se oggetti da toaletta taglienti o in vetro e/o oggetti potenzialmente pericolosi;
3. Chiedere la collaborazione dei familiari e degli amici dell'utente, per evitare che questi possa entrare in possesso di oggetti potenzialmente pericolosi (ad esempio, oggetti taglienti, cinture, corde, farmaci);
4. Posizionare l'utente in ambienti al piano terra
5. Fare in modo che l'utente non possa accedere a sostanze potenzialmente pericolose limitandone l'accesso (farmaci, detersivi, veleni, ecc.) e potenziando il più possibile l'osservazione da parte del personale;
6. Avvisare gli addetti alle pulizie di prestare attenzione nella gestione del carrello delle pulizie, in relazione alla presenza di agenti chimici pericolosi (candeggina, ammoniacca, disinfettanti, etc.);

Segnalazione del suicidio o del tentato suicidio

Il suicidio o il tentato suicidio costituisce evento sentinella e pertanto dovrà immediatamente essere segnalato per la comunicazione attraverso il flusso SIMES al Ministero della Salute. Gli eventi sentinella, in relazione allo specifico protocollo di segnalazione e alla procedura "Modalità, responsabilità ed autorità nella gestione delle non conformità, dei mancati incidenti, degli eventi avversi e degli eventi sentinella".



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

PREVENZIONE DEL RISCHIO FUGA

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per favorire la prevenzione e/o riduzione del rischio “Fughe e Abbandoni”.

INTRODUZIONE

1 SCOPO

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

3 REFERENTI DELLA PROCEDURA

4 DIAGRAMMA DI FLUSSO

5 ANALISI DEL RISCHIO

6 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Anamnesi
- Percorso dell'utente giudicato a rischio
- Misure di sicurezza ambientale
- Segnalazione della fuga/abbandono

7 CONSULENZA CON IL SERD

8 CONSULENZA PSICHIATRICA

9 RESPONSABILITÀ

10 MONITORAGGIO

INTRODUZIONE

Seppure il percorso comunitario consiste in una durata media totale di 30 mesi è tuttavia contraddistinto da delle sotto-fasi propedeutiche, talvolta indipendenti tra loro, dove ogni sotto-fase risponde a obiettivi a breve, medio e lungo termine.

L'evento “fuga/abbandoni” va considerato come fenomeno generale comune a tutte le comunità per tossicodipendenti. Va fatta una distinzione tra i due eventi che hanno modalità differenti con un riscontro statistico differente.

All'interno delle attività terapeutiche della Comunità negli ultimi 10 anni la percentuale di rischio di fuga intesa come abbandono volontario del programma con allontanamento non concordato tra utente e operatori è molto bassa. Invece risulta più elevato il rischio di abbandono volontario del programma che intende una comunicazione dell'intento dell'utente di lasciare la struttura. In



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

tal senso vengono attivate procedure condivise al fine di permettere all'utente di uscire dalla CT, raggiungere la propria meta, con copertura farmacologica (se prescritta) in sicurezza.

1.SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di definire una guida e strumenti di lavoro destinati agli operatori socio-sanitari per prevenire e/o ridurre le fughe e gli abbandoni volontari.

2.CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica nei confronti di tutti gli utenti che asseriscono alle strutture residenziali e semiresidenziali della Comunità.

3.REFERENTI DELLAPROCEDURA

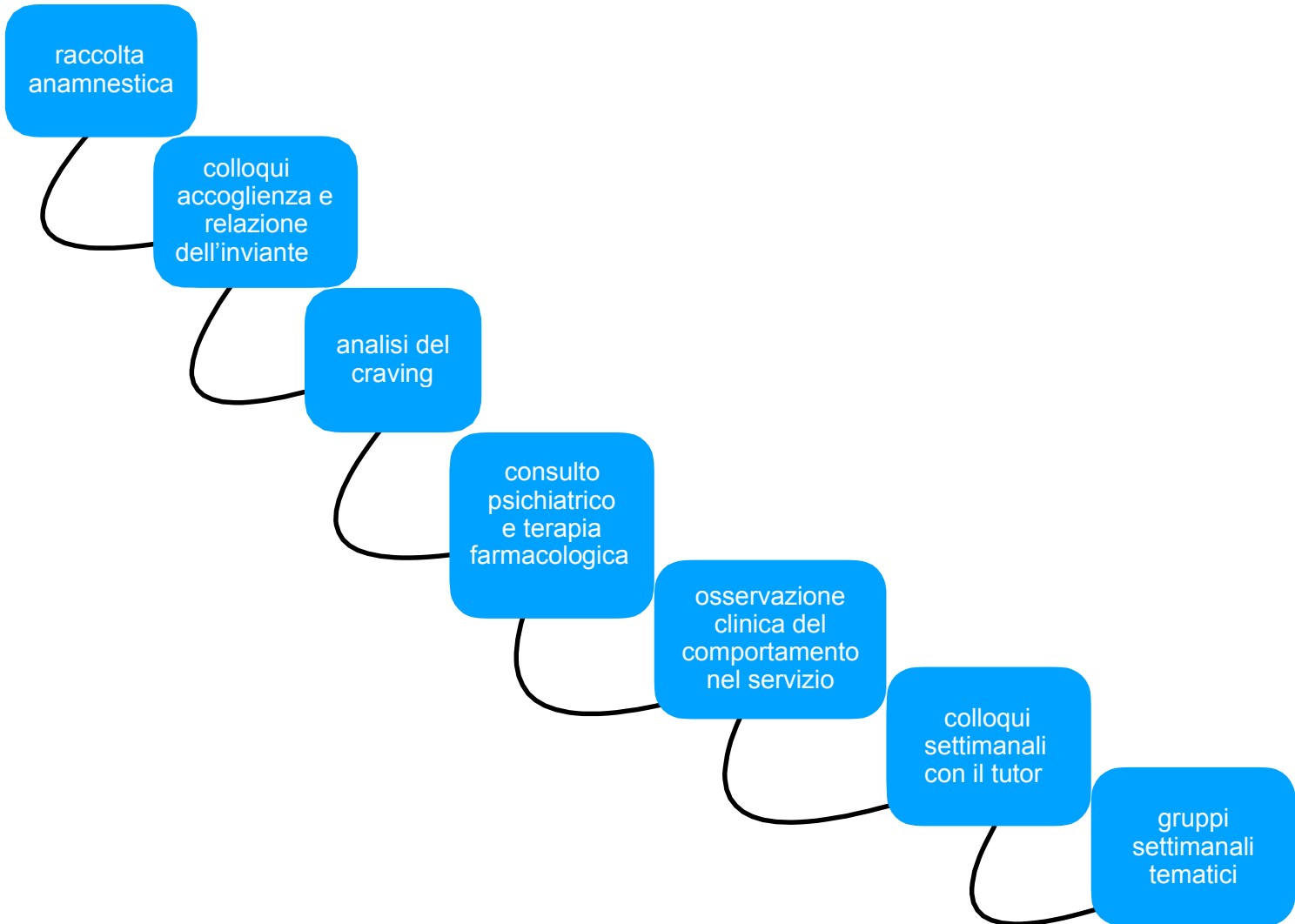
Il referente è il Responsabile delle attività terapeutiche a cui rispondono tutti gli operatori che devono repentinamente comunicare con il Responsabile seguendo le procedure indicate in questo manuale.



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

4. DIAGRAMMA DI FLUSSO





Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

5. ANALISI DEL RISCHIO

Sulla base dell'esperienza quarantennale possiamo dire che in rari casi si è manifestata la fuga di un utente dalla comunità con conseguente abbandono del programma terapeutico/riabilitativo. Le criticità su cui intervenire possono essere molteplici:

Attività	Criticità	Azioni poste in essere
Anamnesi	Anamnesi non appropriata	Anamnesi maggiormente orientata alla verifica della motivazione al percorso comunitario
Osservazione	Osservazione non appropriata	Condivisione nelle consegne e nello staff. Individuazioni di segnali che predispongono ad una fuga improvvisa dell'utente
Consulenza SerD	Ritardo nel consultare il SerD	Rimodulare terapia sostitutiva o il programma individualizzato
Consulenza psichiatrica	Ritardo nell'erogazione della consulenza	Consulenza da erogare entro 12/24 ore da eventuali segnali di insofferenza o disagio
Misure di Sicurezza	Impossibilità di controllo	Maggiore attenzione ai comportamenti dell'utente da non lasciare mai da solo

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

ANAMNESI

L'anamnesi risulta utile per l'identificazione dei fattori di rischio da monitorare per prevenire il rischio di fuga dalla comunità. Particolare attenzione deve essere posta a ospiti che presentano altre esperienze comunitarie fallimentari con abbandoni precoci e improvvisi del programma o interruzioni multiple:

- Abbiano abbandonato altri programmi terapeutici poiché non in grado di tollerare astinenza, o poiché allontanati dalla struttura.
- Abbiano una motivazione estremamente altalenante in base alle oscillazioni del tono dell'umore.
- Manifestino il pensiero dell'impossibilità di separarsi dai familiari, considerandolo come un enorme ostacolo allo svolgimento del percorso comunitario.
- Manifestino una forte tendenza all'acting.

L'operatore che raccoglie l'anamnesi e chi esegue i colloqui durante il trattamento, a proposito del rischio di possibili fughe, deve considerare:

- La ricostruzione storica della vita dell'ospite ponendo attenzione ad episodi avvenuti in altre comunità in cui è fuggito o ha manifestato condotte impulsive.
- L'accertamento delle condizioni cliniche nella fase di Pre-Accoglienza, l'ospite, infatti, a volte negando le proprie difficoltà sottace al serD inviante il reale quantitativo della sostanza di cui abusa. La comunicazione tra servizi è dunque fondamentale.
- L'inquadramento psico-diagnostico (presenza di organizzazione di personalità con



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

comportamento aggressivo, personalità borderline o antisociale, forti tendenze alla messa in atto di comportamenti impulsivi).

- Episodi di forte impulsività e relative incapacità di autocontrollo da parte dell'utente.
- Periodo storico che l'utente sta affrontando in comunità, eventuale presenza nel percorso terapeutico di momenti disnodo per la sua vita.
- Qualità della relazione e dell'alleanza terapeutica.
- Presenza di carichi pendenti o precedenti penali.
- Alleanza terapeutica e d'intenti anche con i familiari della persona in trattamento.

Altri segni: comportamenti in comunità sospettosi e inusuali per l'ospite, presenza di segni visibili di alterazione dello stato psicofisico.

7 CONSULENZA CON IL SERD

A volte, specie nella fase di pre-accoglienza risulta importante confrontarsi con il SerD per modulare la terapia sostitutiva al fine di far sentire la persona al riparo dall'angoscia dei sintomi astinenziali, che potrebbe influire sulla decisione di fuggire dalla comunità.

8 CONSULENZA PSICHIATRICA

In periodi di intenso craving che potrebbero sfociare nell'assunzione e/o introduzione di sostanze in comunità, risulta utile la consulenza psichiatrica che potrebbe valutare necessario un intervento farmacologico.

9 RESPONSABILITA'

Il personale del Servizio è responsabile del rispetto delle indicazioni operative descritte nell'ambito di questo documento.

Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti è tenuto a supervisionare l'applicazione di queste procedure e denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta in tale documento.

10 MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a revisione annuale dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare.



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

PREVENZIONE DEL RISCHIO ABBANDONI

La presente procedura fornisce indicazioni circa le modalità da adottare per favorire la prevenzione e/o riduzione del rischio "Abbandoni".

INTRODUZIONE

- 1. SCOPO**
- 2. CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3. REFERENTI DELLA PROCEDURA**
- 4. DIAGRAMMA DI FLUSSO**
- 5. ANALISI DEL RISCHIO**
- 6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**
 - Anamnesi
 - Percorso dell'utente giudicato a rischio
 - Misure di sicurezza ambientale
 - Segnalazione della fuga/abbandono
- 7. CONSULENZA CON IL SERD**
- 8. CONSULENZA PSICHIATRICA**
- 9. RESPONSABILITA'**
- 10. MONITORAGGIO**

INTRODUZIONE

Seppure il percorso comunitario consiste in una durata media totale di 30 mesi è tuttavia contraddistinto da delle sotto-fasi propedeutiche, talvolta indipendenti tra loro, dove ogni sotto-fase risponde a obiettivi a breve, medio e lungo termine.

L'evento "fuga/abbandoni" va considerato come fenomeno generale comune a tutte le comunità per tossicodipendenti. Va fatta una distinzione tra i due eventi che hanno modalità differenti con un riscontro statistico differente.

All'interno delle attività terapeutiche della Comunità negli ultimi 10 anni la percentuale di rischio di fuga intesa come abbandono volontario del programma con allontanamento non concordato tra utente e operatori è molto bassa. Invece risulta più elevato il rischio di abbandono volontario del programma che intende una comunicazione dell'intento dell'utente di lasciare la struttura. In



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

tal senso vengono attivate procedure condivise al fine di permettere all'utente di uscire dalla CT, raggiungere la propria meta, con copertura farmacologica (se prescritta) insicurezza.

1.SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di definire una guida e strumenti di lavoro destinati agli operatori socio-sanitari per prevenire e/o ridurre le fughe e gli abbandoni volontari.

2.CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica nei confronti di tutti gli utenti che asseriscono alle strutture residenziali e semiresidenziali della Comunità.

3.REFERENTI DELLAPROCEDURA

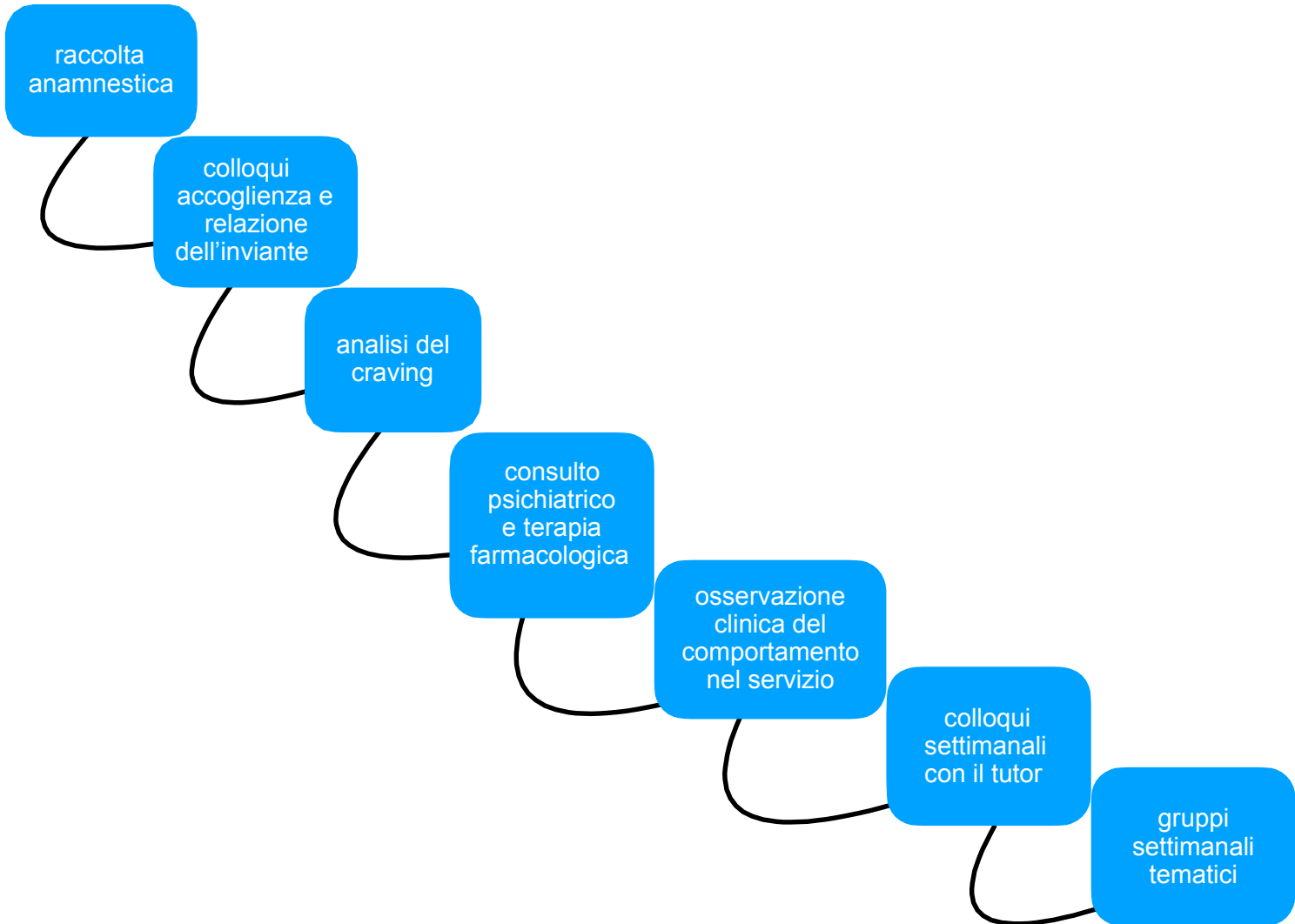
Il referente è il Responsabile delle attività terapeutiche a cui rispondono tutti gli operatori che devono repentinamente comunicare con il Responsabile seguendo le procedure indicate in questo manuale.



*Comunità Mondo Nuovo
Onlus*

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

4. DIAGRAMMA DI FLUSSO





Comunità Mondo Nuovo Onlus

Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org

5. ANALISI DEL RISCHIO

Sulla base dell'esperienza quarantennale possiamo dire che in diversi casi si verifica l'intento di abbandonare il programma terapeutico/riabilitativo. Le criticità su cui intervenire possono essere molteplici:

Attività	Criticità	Azioni poste in essere
Anamnesi	Anamnesi non appropriata	Anamnesi maggiormente orientata alla verifica della motivazione al percorso comunitario
Osservazione	Osservazione non appropriata	Condivisione nelle consegne e nello staff. Individuazioni di segnali che predispongono all'abbandono
Consulenza SerD	Ritardo nel consultare il SerD	Rimodulare terapia sostitutiva o il programma individualizzato
Consulenza psichiatrica	Ritardo nella erogazione della consulenza	Consulenza da erogare entro 12/24 ore da eventuali segnali d'insofferenza o disagio.
Misure di Sicurezza	Impossibilità di controllo	Maggiore attenzione ai comportamenti dell'utente per motivarlo alla continuazione del percorso.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

ANAMNESI

L'anamnesi risulta utile per l'identificazione dei fattori di rischio da monitorare per prevenire il rischio di abbandono prematuro del programma comunitario. Particolare attenzione deve essere posta a ospiti che presentano altre esperienze comunitarie fallimentari con abbandoni precoci del programma o interruzioni multiple:

- Abbiamo abbandonato altri programmi terapeutici poiché non in grado di tollerare astinenza, o poiché allontanati dalla struttura.
- Abbiamo una motivazione estremamente altalenante in base alle oscillazioni del tono dell'umore.
- Manifestino il pensiero dell'impossibilità di separarsi dai familiari, considerandolo come un enorme ostacolo allo svolgimento del percorso comunitario.
- Sono molto critici verso persone e situazioni fin dai primi momenti dell'ingresso in comunità.

L'operatore che raccoglie l'anamnesi e chi esegue i colloqui durante il trattamento, relativamente al rischio di possibili abbandoni del programma terapeutico, deve considerare:

- La ricostruzione storica della vita dell'ospite ponendo attenzione ad episodi avvenuti in altre comunità in cui è stato abbandonato il programma.
- L'accertamento delle condizioni cliniche nella fase di Pre-Accoglienza, l'ospite, infatti,



Comunità Mondo Nuovo Onlus

*Per la prevenzione ed il reintegro delle emarginazioni sociali
Sede Legale via Puglie n°5 - 00053 Civitavecchia (Rm)
C.F. 83005490582 Tel. 0766 31818 - Fax 0766 580914
www.mondonuovo.org - e-mail: info@mondonuovo.org*

a volte negando le proprie difficoltà sottace al SerD. inviante il reale quantitativo della sostanza di cui abusa. La comunicazione tra servizi è fondamentale.

- L'inquadramento psico-diagnostico (presenza di organizzazione di personalità con comportamento aggressivo, personalità borderline o antisociale).
- Umore depresso e tendenze costanti alla sfiducia in Sé e negli altri, da parte dell'utente.
- Periodo storico che l'utente sta affrontando in comunità, eventuale presenza nel percorso terapeutico di momenti disnodo per la sua vita.
- Qualità della relazione e dell'alleanza terapeutica.
- Presenza di carichi pendenti o precedenti penali.
- Alleanza terapeutica e di intenti anche con i familiari della persona in trattamento.

Altri segni: comportamenti in comunità sospettosi e inusuali per l'ospite, presenza di segni visibili di alterazione dello stato psicofisico

7 CONSULENZA CON IL SERD

A volte, specie nella fase di pre-accoglienza risulta importante confrontarsi con il SerD per modulare la terapia sostitutiva al fine di far sentire la persona al riparo dall'angoscia dei sintomi astinenziali, che potrebbe influire sulla decisione di abbandonare la comunità.

8 CONSULENZA PSICHIATRICA

In periodi d'intenso craving che potrebbero sfociare nell'assunzione e/o introduzione di sostanze in comunità, è utile la consulenza psichiatrica che potrebbe valutare necessario un intervento farmacologico.

9 RESPONSABILITA'

Il personale del Servizio è responsabile del rispetto delle indicazioni operative descritte nell'ambito di questo documento.

Il Responsabile del Servizio in conformità alle leggi vigenti è tenuto a supervisionare l'applicazione di queste procedure e denunciare qualsiasi non conformità relativa alla corretta definizione dei processi riguardanti la procedura descritta in tale documento.

10 MONITORAGGIO

Tale procedura in tutti i suoi aspetti è soggetta a controllo annuale dopo Audit Clinico dello staff multidisciplinare.